



COMUNE DI PAVIA

PG.: 39163/2013

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III ^  
GESTIONE DEL TERRITORIO**

SEDUTA DEL 15/10/2013

In data 15 ottobre 2013 alle ore 18.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala “Antonio Grignani” del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III ^ con il seguente O.d.G.:

1. Acquisizione impianti di pubblica illuminazione
2. Varie ed eventuali

**Sono presenti i sigg.:**

- Massimo Rossella (Presidente)
- Valerio Gimigliano (sostituisce Giuseppe Arcuri)
- Blandino Taccuso (sostituisce Fausto Bazzani)
- Niccolò Fraschini
- Giuliano Ruffinazzi
- Matteo Pezza
- Luigi Boffini
- Walterandrea Veltri
- Vincenzo Vigna

**Assenti i sigg.:** Franco Martini, Giovanni Demaria, Francesco Adenti

**Risultano inoltre presenti i sigg.:** Assessore Fabrizio Fracassi - Ing. Francesco Grecchi (Dirigente settore LLPP) – D.ssa Daniela Diani (Dirigente settore Programmazione e Servizi Finanziari) – Dr. Luca Rainero (Responsabile area Nord Ovest Enel Sole)– Dr. Marco Pessina (Responsabile commerciale area Nord Ovest Enel Sole)

Il presidente Rossella, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione.

Informa i commissari che, su richiesta del Consiglio Comunale, si è deciso di fare questa commissione per fare chiarezza sul progetto di gestione dei punti luce da parte del Comune. Sono presenti i rappresentanti di Enel Sole, i dirigenti del settore LLPP e del settore finanziario del Comune di Pavia e l'assessore al Patrimonio del Comune.

Lascia la parola all'assessore Fracassi per una breve introduzione.

L'assessore Fracassi precisa che, avendo acquisito la delega al patrimonio a procedure già avviate, ha ritenuto opportuno invitare i dirigenti che hanno valutato la proposta sotto l'aspetto tecnico amministrativo e legale. Lascia la parola ai dirigenti e ai rappresentanti di Enel Sole per un breve resoconto. Precisa che l'operazione è stata condivisa ed approvata dalla Giunta Comunale.

Prende la parola l'ing. Grecchi che riassume brevemente quali siano stati i passaggi che hanno portato alla scelta dell'amministrazione.

Chiarisce che l'amministrazione si è trovata davanti alla necessità di procedere alla stipula di nuovo contratto per la gestione del servizio di pubblica illuminazione. Afferma che dopo aver esplorato diverse opzioni, si è valutata la possibilità di aderire al contratto Consip, inizialmente con i punti luce di proprietà del comune di Pavia (circa mille punti luce), e successivamente con quelli da acquisire da Enel Sole prediligendo un accordo bonario a valore contabile.

Ricorda che il contratto è già stato sottoscritto per i punti luce di proprietà dell'ente, e si estenderà anche a quelli che si andranno ad acquisire da Enel Sole. Precisa che, già in questa fase intermedia, si è stabilito un canone di manutenzione a punto luce pari a circa la metà di quello precedente e che a termini di contratto e quando saranno conferiti anche gli altri punti luce, sarà confermato questo canone di manutenzione e si prevedono investimenti che si svilupperanno nel periodo temporale del contratto stabilito in 9 anni.

Ricorda che si è arrivati a definire il valore contabile dei punti luce da acquisire che, a patrimonio di Enel Sole, viene indicato in Euro 941.000.

Osserva infine che si è ritenuto opportuno informare questa commissione sui passaggi che hanno portato a questa scelta, chiedendo ai rappresentanti di Enel Sole di illustrare i contenuti dell'accordo che si andrà a sottoscrivere.

La D.ssa Diani precisa che il Consiglio Comunale, nell'Ottobre del 2012, ha deliberato un atto d'indirizzo per procedere all'acquisizione dei punti luce di proprietà di Enel Sole. Nell'atto d'indirizzo s'invitava a procedere ai sensi della normativa del DL 1/2012 convertito in Legge n. 27/2012, che prevedeva la valorizzazione al valore contabile. A seguito di quest'atto d'indirizzo del Consiglio Comunale, la giunta ha dato mandato al dirigente dei LLPP di definire i termini di quest'acquisizione bonaria, che si è concretizzata con la definizione del valore contabile di Euro 941.000.

Considerato che, durante tutte queste fasi, c'è stato anche un intervenuto di ASM che si proponeva per acquisire direttamente i punti luce di proprietà di Enel Sole, si è ritenuto corretto condividere con la commissione l'operato dell'amministrazione in ordine a questa procedura per l'acquisizione bonaria degli impianti di illuminazione.

Il Dr. Raniero chiarisce che, in qualità di rappresentanti di Enel Sole, sono disponibili a rispondere alle domande dirette dei consiglieri.

Il consigliere Veltri chiede se questa transazione dovrà passare in Consiglio Comunale.

La D.ssa Diani precisa che, l'atto finale di acquisizione, sarà approvato con delibera di Giunta perché le linee d'indirizzo sono già state approvate in sede di Consiglio Comunale con delibera n. 40 del 25 ottobre 2012.

Il consigliere Veltri ritiene inutile fare una commissione a cose già decise e che non devono più essere sottoposte alla votazione in Consiglio Comunale.

Il Presidente Rossella precisa che la richiesta di chiarimenti era stata avanzata, in sede di Consiglio, sia da alcuni rappresentanti delle minoranze, sia da alcuni rappresentanti della maggioranza.

Il consigliere Vigna chiede cosa si acquisisce esattamente con la cifra di 940.000 euro.

Il Dr. Pessina informa che, tra i documenti trasmessi al Comune, è presente una tabella che indica il dettaglio di ciò che sarà ceduto al Comune. Ci sono inoltre allegati specifici che descrivono in modo analitico i cosiddetti punti di separazione dalla rete di distribuzione; questo perché, in questo caso, verrà consegnato al Comune ciò che è di proprietà di Enel Sole, ma non ciò che è di proprietà di un distributore che è sostanzialmente appoggiato sulla rete di distribuzione, in virtù di una delibera CIP 941/1961. Il dettaglio, nella comunicazione trasmessa al Comune, è specifico punto luce per punto luce. Sostanzialmente si trasferisce la proprietà dei pali.

Il Dr. Rainiero precisa che, in sostanza, saranno ceduti i pali, le linee di alimentazione, i bracci, il corpo illuminante, le lampadine, i quadri di comando (contatore e misuratore di energia) e tutti gli accessori tecnici di pertinenza del punto di illuminazione pubblica. In questo modo l'amministrazione Comunale diventa proprietaria esclusiva della rete di illuminazione pubblica che serve la città di Pavia.

Precisa che Enel Sole è una società che fa parte delle divisioni infrastrutture 20, che è una delle divisioni di Enel Spa, ed è quindi a tutti gli effetti partecipata al 100% di Enel Spa. In sostanza Enel Sole è quel ramo del gruppo Enel che si occupa e gestisce l'illuminazione pubblica, ed è nata per un vincolo normativo imposto dal decreto Bersani per i servizi post contatori.

Il consigliere Boffini ritiene che, considerati tutti gli anni che il Comune di Pavia ha pagato i servizi e il canone, si poteva arrivare ad un'acquisizione bonaria con una valutazione simbolica.

Il consigliere Vigna chiede da quanti anni il Comune paga questo canone.

Il consigliere Gimigliano premette che, con l'approvazione della delibera del 2012, il Consiglio Comunale approvava l'avvio del procedimento di acquisizione. La normativa prevede competenze specifiche di Giunta e di Consiglio. E' chiaro che il provvedimento non può ritornare in Consiglio Comunale perché la normativa non lo prevede.

Pone due quesiti ai presenti:

- 1- se il Comune di Pavia non avesse proceduto all'acquisizione cosa sarebbe cambiato
- 2- se la valutazione di 941 mila euro è stata fatta solo da Enel sole e, in caso affermativo, se c'è stata una verifica sulla valutazione da parte degli uffici tecnici Comunali.

Il Dr. Rainero precisa che si è utilizzato più volte il termine transazione/accordo bonario. Ritiene che sia utile fare chiarezza su quest'aspetto.

Dal punto di vista dell'operatore di mercato che rappresenta, analizzando le motivazioni che possono aver portato l'amministrazione Comunale alla scelta di divenire proprietaria dei punti luce, ritiene che una città come Pavia non poteva non recepire le indicazioni della normativa europea che prevede che la proprietà delle reti debba essere pubblica. Nel momento in cui il Comune di Pavia, nelle sue funzioni organizzative, ha adempiuto ad un principio di legalità, si è trovato davanti a due possibilità:

- 1 – avvio di una procedura di riscatto delle reti d'illuminazione pubblica normata da un regio decreto del 1925.
- 2 – indicazioni fornite dal legislatore nazionale, nel Gennaio 2012, in attuazione delle direttive europee (1° decreto legge Governo Monti)

Considerato che, ai sensi del DL 1/2012, la proprietà delle reti deve essere pubblica, e considerate le difficoltà economiche in cui versano attualmente gli enti locali Italiani, si è cercato di individuare la via più semplice, rapida e meno costosa, per raggiungere un obiettivo comunitario condiviso dal nostro parlamento.

Il DL 1/2012 fissa i criteri che stabiliscono per legge il valore contabile, rivalutato secondo i parametri di mercato.

Chiarisce che, essendo Enel Sole una società partecipata al 100% da Enel spa, soggiace a tutte le regole e i vincoli, molto restrittivi, che disciplinano la redazione dei bilanci di tutte le società quotate in borsa.

Per quanto riguarda il tema della transazione, chiarisce che nell'accordo con il Comune di Pavia c'è una parte di transazione ma non sul valore contabile dell'impianto, stabilito in Euro 941.000, che è un valore stabilito secondo i parametri di legge; la quotazione è legata ad una certificazione rilasciata da parte dell'unità fiscale e bilancio della Holding Corporate di Enel Spa.

Il Comune di Pavia, tramite i suoi funzionari, dirigenti e assessori, ha posto un tema di equità, sottolineando che il canone pagato fino a questo momento non era più sostenibile. Ci si è trovati quindi davanti alla necessità di trovare accordo sostenibile anche dal punto di vista economico finanziario. Enel Sole ha cercato di trovare una soluzione per proseguire un rapporto importante, che fosse il più sostenibile possibile dal punto di vista finanziario.

Chiarito che il valore contabile dovesse essere necessariamente quello stabilito dai parametri di legge, Enel sole ha dato la disponibilità ad applicare retroattivamente un canone pari a 33 euro, che si avvicina a circa la metà del canone precedente stabilito. Questo effetto retroattivo comporterà che Enel Sole dovrà emettere una nota di credito, a favore dell'amministrazione Comunale, pari ad Euro 323.945 (aggiornamento al 17/5/2013). Il terzo aspetto messo in rilievo, visto il movimento irreversibile in termini di liberalizzazioni, è che Enel Sole si è attivata per aggiudicarsi la gara Consip servizio luce 2. Enel Sole ha partecipato a tutti i sei lotti in cui era frazionato il territorio Italiano e, su tutti i sei lotti, Enel Sole è risultata prima classificata sia per l'offerta economica, sia per l'offerta tecnica. Per procedure di gara ne potevano essere aggiudicati ad un uno stesso operatore, massimo tre lotti. Nell'ambito dei tre lotti Enel Sole si è aggiudicata il lotto 1 (Piemonte Lombardia Liguria Valle d'Aosta).

A questo punto si è proposto come opzione di scelta al Comune di Pavia il Contratto Consip 2 che prevede, a carico di Enel Sole, la volturazione dei contratti di fornitura energia elettrica, rispondere alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'obbligo ad effettuare minimo il 10% di investimenti del montante contrattuale e la facoltà, per il Comune che aderisce, di commissionare ad Enel Sole un ulteriore 20% di lavorazioni pagando in 9 anni senza addebito di oneri passivi finanziari.

Le valutazioni fatte dall'amministrazione Comunale hanno portato alla scelta di conferire, nell'ambito del servizio Consip, i 1000 punti luce di proprietà comunale.

La proposta di Enel Sole all'amministrazione Comunale di Pavia riguarda la disponibilità alla cessione dei punti luce al valore contabile, disponibilità a riconoscere l'applicazione retroattiva del canone di 33 euro fino alla stipulazione dell'accordo, e disponibilità a lavorare e gestire una città di circa 10000 punti luce nell'ambito delle prescrizioni rigide e rigorose del capitolato Consip.

Verbale Commissione III – Gestione del Territorio del 15 ottobre 2013

- il fatto che il Comune avrebbe dovuto pagare un tecnico esterno per acquisire la valutazione a valore industriale dei punti luce
- l'incertezza in merito alle tempistiche della risoluzione del problema legata agli esiti di una sentenza o a un arbitrato

Durante tutto questo periodo, il Comune avrebbe dovuto pagare, oltre agli investimenti, anche un canone più alto rispetto a quello rinegoziato. Il contratto Consip prevede un certo tipo di investimenti pari al 10% del valore contrattuale, concentrati nel primo anno, che il Comune non avrebbe potuto sostenere da solo. Osserva inoltre che gli investimenti daranno luogo anche risparmi in termini di consumi.

La D.ssa Diani precisa che il Comune non avrebbe potuto procedere con la gara o aderire a Consip, se prima non avesse avuto la piena proprietà dei punti luce. Alla luce dell'estrema convenienza del contratto Consip, che attualmente è sulla piattaforma e riguarda tutto il Nord Italia, con dei prezzi assolutamente scontati rispetto al mercato, nonché rispetto al prezzo che l'amministrazione sta pagando attualmente, si è valutato economicamente vantaggioso aderire a questo contratto. La valutazione di economicità è stata fatta anche in base al riconoscimento della retroattività del canone scontato che, laddove il Comune non avesse inteso aderire alla proposta di Enel Sole tempestivamente, avrebbe perso.

Precisa che il valore contabile risulta da un bilancio di una società certificata e, normalmente, la valutazione contabile è più bassa della valutazione industriale.

Il Presidente Rossella riassume brevemente l'illustrazione del dr. Rainero e dei Dirigenti e, alla luce di quanto emerso, ritiene che la valutazione contabile fatta ai sensi del DL 1/2012, sia stata una scelta ragionevole. Chiede se il contratto Consip prevede anche vincoli in merito alla riduzione di CO<sub>2</sub>.

Il dr. Rainero precisa che la riduzione CO<sub>2</sub> è un obbligo di legge per l'appaltatore aggiudicatario, e riguarda le singole commesse che compongono l'intero lotto. Deve comunque essere garantito il livello d'illuminamento, misurato in lumen, prescritto dalle norme UNI che classificano le strade ai sensi del Cds.

Il consigliere Pezza riassume i vari passaggi che hanno portato alla scelta dell'amministrazione. Chiede di chiarire cosa sarebbe successo se l'amministrazione avesse deciso di non acquisire gli impianti.

Il dr. Rainero precisa che il capitolato Consip prevede che possano entrare in Consip solo i punti luce di proprietà Comunale.

La d.ssa Diani sottolinea che con la rinegoziazione del canone come da proposta Enel Sole e contratto Consip il Comune di Pavia risparmierà circa 250.000 Euro l'anno rispetto gli anni precedenti.

Il Presidente Rossella ringrazia i dirigenti e i rappresentanti di Enel Sole dr. Pessina e dr. Rainero che lasciano la seduta alle ore 19.30.

Il consigliere Pezza lascia la seduta alle ore 19.30

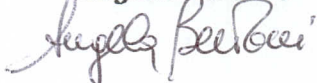
Il consigliere Vigna ritiene che il risparmio di 250.000 euro sia dovuto anche alla presenza della concorrenza. Ritiene che siano state dette cose imprecise. Ritiene che non sia vero che il comune dovrebbe spendere dei soldi per fare la valutazione del valore dei punti luce da parte di consulenti esterni. Ritiene non corretto dire che gli impianti sono di altro soggetto perché la sentenza del Consiglio di Stato dice che i punti luce sono di proprietà del comune (legge parte della sentenza di Trezano).

Il consigliere Gimigliano ricorda che la valutazione è ponderata perché fatta da un ente certificato. Ritiene non corretto dire che il pagamento del canone, pagato per il servizio di gestione e manutenzione, non prevede che poi ci si debba esimere dal pagamento per l'acquisizione.

Il Presidente Rossella, non essendoci altri interventi, dichiara chiusa la seduta alle ore 19.45.

La segretaria della Commissione

**Angela Bertoni**



Il Presidente della Commissione

**Massimo Rossella**

